

prot. U/06272/2021
Cuneo, 16/09/2021

PEC

Spettabile
Provincia di Cuneo
Corso Nizza 21
12100 Cuneo CN
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

p.c.

spettabile
Comune di Roccavione
Via Santa Croce 2
12018 Roccavione CN
comune.roccavione.cn@legalmail.it

Oggetto: **Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale impianto IPPC di Roccavione - Ditta ACSR S.p.a.**

INFO
servizio depurazione e fognatura
via basse san Sebastiano 24
12100 Cuneo

tel. 800.194.065
fax 0171 326 710

www.acda.it

referente ACDA
responsabile servizio
depurazione e fognatura
Erika Ambrogio
erika.ambrogio@acda.it
0171 326.823/3401295470

Giorgio Dutto
giorgio.dutto@acda.it
0171 326.865/3396892955

In riferimento alla documentazione ricevuta da Codesto Ente in data 27/08/2021 (protocollo A.C.D.A. S.p.a. E/09424/2021 del 27/08/2021) si comunica che nulla osta al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta in oggetto, in quanto dalla documentazione ricevuta, ed in particolare dalla Relazione Tecnica, non si evidenziano variazioni rispetto a quanto già autorizzato, in ordine allo scarico in pubblica fognatura.

A tal proposito si trasmettono in allegato, le prescrizioni che questa azienda ritiene debbano essere inserite nel provvedimento di AIA.

Si precisa che, per quanto concerne il piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e delle acque di lavaggio delle aree esterne permangono valide le prescrizioni contenute nell'approvazione n° 2/2010 del 05/03/2021, allegata alla presente.

Distinti saluti.

Allegati:

- ALL01 parametri per analisi autocontrollo
- ALL05 prescrizioni per scarico in pubblica fognatura
- Approvazione 02/2010

Erika Ambrogio
responsabile servizio depurazione e fognatura



N.	PARAMETRI	U.m.
1	pH	mg/l.
2	Materiali grossolani	mg/l.
3	Materiali sedimentabili	ml/l.
4	Materiali in sospensione	mg/l.
5	COD	mg/l.
6	BOD5	mg/l.
7	Azoto Ammoniacale (come NH ₄ ⁺)	mg/l.
8	Azoto Nitrico (come N)	mg/l.
9	Azoto Nitroso (come N)	mg/l.
10	Azoto totale	mg/l.
11	Fenoli	mg/l.
12	Fosforo tot.	mg/l.
13	Manganese	mg/l.
14	Ferro	mg/l.
15	Zinco	mg/l.
16	Alluminio	mg/l.
17	Cloruri	mg/l.
18	Boro	mg/l.

1) Limiti di emissione in fognatura

Lo scarico delle acque reflue industriali dovrà rispettare tassativamente i **limiti di accettabilità per lo scarico in rete fognaria fissati dalla Tab. 3 All. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 integrati dal limite relativo al parametro "Materiali sedimentabili" fissato in 2 ml/l.**

In deroga alla tab.3 All.5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 si elencano i limiti di accettabilità per i seguenti parametri:

- COD	2000	mg/l
- BOD5	1000	mg/l
- Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	60	mg/l

In caso di inosservanza dei limiti di accettabilità verranno adottati i provvedimenti amministrativi previsti dall'art.130 del D.Lgs. 152/2006, dall'art. 72 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019 e dall'art.2.4 della Carta del Servizio Idrico Integrato approvata con delibera n. 34 del 19/12/2019 e in base alla natura del limite parametrico superato, verrà adottata la sanzione prevista dall'art.133 del D.Lgs. 152/2006 e/o verrà data comunicazione alla competente Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

2) Autocontrolli

L'Azienda deve provvedere a fare eseguire analisi di autocontrollo per valutare la conformità delle acque reflue scaricate, redatte da un tecnico iscritto ad Albo Nazionale in Ordine competente alla specifica materia. I parametri minimi da ricercare sono richiamati nell'Allegato 1. La frequenza delle analisi è annuale dalla data di rilascio dell'AIA. I relativi certificati analitici dovranno essere trasmessi ad A.C.D.A. S.p.A. (PEC: acda@legalmail.it) indicando come oggetto della PEC "denominazione ditta autocontrolli".

Si precisa che la data prevista per l'autocontrollo dovrà essere comunicata con un anticipo di trenta (30) giorni, via PEC (acda@legalmail.it) con oggetto "denominazione ditta comunicazione autocontrolli" al Gestore del Servizio Idrico Integrato, il quale potrà presenziare al prelievo e potrà procedere autonomamente a campionamenti e verifiche delle prescrizioni dell'autorizzazione e della normativa di settore.

Nel caso che le risultanze degli autocontrolli evidenzino il superamento dei limiti di emissione, il titolare dell'autorizzazione dovrà informare il Gestore del Servizio Idrico.

3) divieto di diluizione

Ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152 del 03/04/2006 i valori limite di emissione previsti non possono essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

4) Gestione impianti di depurazione

Secondo i termini degli artt.46 e 65 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019, il titolare dello scarico è responsabile degli impianti di pretrattamento/depurazione e deve garantire la massima efficienza del manufatto, effettuando le necessarie operazioni di autocontrollo e manutenzione delle parti dello stesso, a sue spese.

Il titolare dello scarico dovrà dare comunicazione immediata al Gestore di qualsiasi guasto, intervento manutentivo e/o altri eventi eccezionali che abbiano compromesso la piena funzionalità del manufatto. Il Gestore ha la facoltà di prescrivere limitazioni o anche la sospensione dello scarico per tutta la durata del disservizio, al fine di prevenire o contenere eventuali possibilità di inquinamento.

Il fermo di tali impianti per lavori di manutenzione deve essere preventivamente comunicato al Gestore. Oltre la comunicazione dovrà essere prodotta dal Gestore una sintetica nota nella quale sono indicati gli interventi previsti per il ripristino della funzionalità dell'impianto.

5) Pozzetto prelievo campioni

Secondo i termini dell'art. 68 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019, prima del recapito in fognatura, le acque reflue industriali devono essere condotte a un pozzetto di ispezione collocato a monte dell'eventuale

miscelazione delle acque reflue industriali con acque meteoriche o di origine domestica ed idoneo per il prelievo di campioni e la misurazione dello scarico, in un luogo sempre accessibile dal Gestore per l'attività di controllo visivo e per i campionamenti.

6) Comunicazione modalità di scarico

Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare, se ulteriormente richiesto, modi e tempi dello smaltimento dei reflui indicando, se lo scarico è discontinuo, i giorni della settimana in cui questo presumibilmente sarà effettuato nonché il relativo orario.

7) Attività di controllo

Secondo i termini degli artt. 129 -137 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e degli art. 47-66-67-69 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019, il personale dell'A.C.D.A. S.p.A. è autorizzato:

- a) ad effettuare all'interno dell'insediamento le ispezioni, i controlli ed i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e regolamentari e delle condizioni che danno origine allo scarico;
- b) a compiere sopralluoghi ed ispezioni all'interno del perimetro dell'insediamento, alla presenza del titolare dello scarico o di persona all'uopo delegata, ad accedere liberamente a tutti i reparti o locali in cui si svolge il ciclo di produzione, al fine di verificare la natura e l'accettabilità degli scarichi, la funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, il rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua e, più in generale, l'osservanza delle norme e prescrizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019;
- c) a prendere visione dei formulari e dei registri di carico/scarico che comprovino la regolare manutenzione ordinaria dei sistemi di pretrattamento.

Il titolare dello scarico è tenuto a fornire tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

Quando non venga consentito l'accesso agli insediamenti al personale A.C.D.A. S.p.A. e ad altri soggetti incaricati del controllo di cui all'art.101 del medesimo decreto, si procederà alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico nonché revoca della medesima secondo le modalità di cui all'art. 130 del D.Lgs. 152/2006 fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui dall'art. 137, comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

8) Strumenti di campionamento e controllo automatico

Secondo i termini dell'art. 50 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019, il Gestore, per gli scarichi di cui all'art.131 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 può indicare prescrizioni a carico del titolare degli scarichi e l'installazione di strumenti in automatico che permettano di tenere sotto controllo la qualità dello scarico, ovvero i parametri ritenuti significativi, nonché le modalità di gestione degli stessi e di conservazione dei relativi risultati, che devono rimanere a disposizione del gestore per un periodo non inferiore a tre anni. Gli strumenti devono essere installati a cura e spese del titolare dello scarico. Gli strumenti dovranno essere sigillabili ed accessibili per il controllo del Gestore. L'utente è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti ed è tenuto a segnalare immediatamente ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento.

9) Prelievo idrico autonomo

Secondo i termini degli artt. 68 e 69 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019, nel caso in cui l'Utente si approvvigioni da fonti diverse dalla rete pubblica di acquedotto e scarichi in pubblica fognatura, i volumi dovranno

essere quantificati mediante l'installazione di misuratori installati a propria cura e spese dell'utente a seguito di preventivi accordi con A.C.D.A. S.p.A. che verifica l'idoneità tecnica dell'impianto e dell'apparecchio preposto e procede poi all'apposizione del sigillo di controllo. A tal fine gli utenti sono tenuti al buon mantenimento degli strumenti di misura delle acque prelevate che hanno per recapito la pubblica fognatura effettuando periodicamente e a proprie spese la manutenzione necessaria, segnalando tempestivamente al gestore guasti e blocchi, prima di togliere il sigillo di controllo.

Nel periodo di mancata registrazione dei prelievi è conteggiato il consumo medio riscontrato negli anni precedenti.

Tali misuratori di portata dovranno essere accessibili per i controlli al personale dell'Azienda.

10) Misuratori di portata allo scarico

Secondo i termini dell'art.69 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019 per le utenze industriali il volume da considerare è quello rilevato dall'apposito misuratore sullo scarico. In mancanza di appositi misuratore si considera, come per le utenze domestiche, un volume pari al cento per cento del volume di acqua fornita a cui si aggiunge quella prelevata da pozzi privati e scaricata in fognatura.

Il Gestore esercita le funzioni di vigilanza e controllo verificando l'idoneità tecnica del misuratore sullo scarico ed operando i controlli per rilevare la qualità dello scarico in pubblica fognatura.

Il misuratore di portata è installato a cura del Gestore ed a spese dell'utente. Al Gestore è garantito l'accesso in qualunque giorno ed ora dell'anno per l'attività di controllo.

In caso di guasto gli interessati devono darne tempestiva comunicazione al Gestore. Nel periodo di mancata registrazione dei prelievi, è conteggiato all'utente il consumo medio riscontrato negli anni precedenti.

11) Addebiti servizi di fognatura e depurazione

In base a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.69 e 70 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese approvato con delibera n. 34 del 19/12/2019, il titolare dello scarico è tenuto a denunciare annualmente entro il 31 marzo, con le modalità previste dalla legge, la quantità di acqua scaricata e le caratteristiche qualitative dello scarico per il conseguente addebito degli importi relativi ai servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque, in base alla portata affitta per l'intero insediamento (domestiche + industriali). Qualora il ritardo nel pagamento si protragga oltre un anno l'utente decade dall'autorizzazione allo scarico. L'applicazione della tariffa di fognatura e depurazione decorre dal giorno del rilascio dell'autorizzazione allo scarico. Dal 01/01/2018 il metodo di calcolo dei corrispettivi di collettamento e depurazione dei reflui industriali è stato adeguato a quanto previsto dal Titolo IV dell'Allegato A della delibera AEEGSI n. 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017.

12) Sanzioni

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato in Ato/4 Cuneese con delibera n. 34 del 19/12/2019, verrà applicato quanto previsto dal D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e dall'art.72 del suddetto Regolamento. Il Titolare dello scarico, durante il periodo di sospensione dell'autorizzazione allo scarico e/o a seguito della revoca, potrà scaricare in pubblica fognatura unicamente reflui di origine civile.

13) Disposizioni finali

La presente autorizzazione potrà essere modificata o annullata per effetto dell'emanazione di nuove disposizioni in materia. L'Azienda si riserva inoltre la facoltà di revocare la presente autorizzazione prima della sua scadenza nel caso in cui sopravvenute disposizioni legislative non consentissero all'impianto di depurazione il rispetto dei limiti di accettabilità imposti allo scarico.



AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.
(A.C.D.A. S.p.A)

Corso Nizza n. 88 – 12100 Cuneo -

Approvazione n 2 / 2010

Approvazione del piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche e di lavaggio aree esterne provenienti dalla Ditta I.D.E.A. Granda S.Cons.R.L.. ubicata in Roccavione, Via Tetto Pedrin nr 8 .

IL DIRETTORE

Vista la domanda tendente ad ottenere l' approvazione del piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche e di lavaggio aree esterne presentata in data 06/04/2007 dalla Ditta I.D.E.A. Granda S.Cons.R.L. con sede in Roccavione, Via Tetto Pedrin nr 8 , P.I.02842150043 per l'attività di Deposito ,Centro di raccolta trattamento e trasformazione dei rifiuti, sita in Via Tetto Pedrin nr 8 Roccavione (CN)

Visto il D.P.G.R 20 febbraio 2006 1/R e successive modificazioni;

Vista D.Lgs 152/2006 del 3 aprile 2006 ;

Vista L.R. 29 dicembre 2000 n. 61

Visto il Regolamento degli scarichi in pubblica fognatura, approvato con deliberazione del C.D.A n. 41 del 31/07/07 nel seguito denominato Regolamento;

Visto l'esito dell'esame della documentazione in proposito pervenuta e ritenuta esauriente in merito al rilascio del provvedimento richiesto;

Atteso che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

APPROVA

ai sensi del D.P.G.R 20 febbraio 2006 1/R e successive modificazioni ,il piano di prevenzione e di gestione delle acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne

della Ditta I.D.E.A. Granda S.Cons.R.L. sita in Roccavione ,Via Tetto Pedrin nr 8,
nell'osservanza delle seguenti prescrizioni :

1) Termini di adeguamento

E' fatto obbligo di realizzare le previsioni progettuali e gli interventi tecnici previsti dal Piano di Prevenzione e di gestione allegato al presente provvedimento, di cui è parte integrante, entro due anni dalla data di notifica del presente provvedimento .

Dovrà obbligatoriamente essere data comunicazione scritta della data di fine dei lavori per consentire l'effettuazione del sopraluogo da parte del personale A.C.D.A. S.p.A. (Fax. 0171/326710).

2) Natura dello scarico recapitato in fognatura

Ai sensi di quanto dichiarato nel paragrafo 5.1 .della Relazione Tecnica allegata potranno essere immesse nelle rete fognaria le acque di prima pioggia trattate con esclusione delle acque di seconda pioggia.

3 Pozzetto di ispezione

A termini art. 32 del Regolamento il pozzetto di ispezione dovrà essere costruito in un punto situato a monte della miscelazione delle acque di prima pioggia con le acque reflue industriali e/o di origine domestica e/o di seconda pioggia e dovrà sempre essere reso accessibile al personale dell'A.C.D.A. S.p.A. .

4) Tariffa per l'immissione in rete fognaria

A' termini dell'art. 12 del D.P.G.R 20 febbraio 2006 1/R e successive modificazioni il titolare dello scarico è tenuto a corrispondere la tariffa per l'immissione in rete fognaria. La tariffa sarà definita dall'ATO ed applicata a partire dalla data di inizio dello scarico che coinciderà con quella del sopraluogo.

5) Sanzioni

In caso di inosservanza delle previsioni contenute nel Piano di prevenzione e delle

prescrizioni contenute nella presente approvazione, verrà applicato quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.P.G.R. 20 febbraio 2006 1/R e successive modificazioni .

6) Comunicazioni di variazioni

Qualora la situazione descritta nel piano di Prevenzione e di gestione approvato , subisca modifiche in seguito a diversa destinazione o ampliamento o a ristrutturazione degli insediamenti, edifici o installazioni, oppure nel caso in cui l'attività sia trasferita in altro luogo, deve essere data comunicazione a Questa Azienda entro 30 giorni dalla data di inizio lavori e se nel caso presentato nuovo piano.

In caso di variazione di ragione sociale , dovrà essere presentata formale istanza di volturazione dell' approvazione.

7) Disposizioni finali

Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini del regolamento 1/R e non sostituisce qualunque ulteriore assenso, concessione o provvedimento prescritto dalle leggi vigenti.

Cuneo, li 05/03/2010

IL DIRETTORE

- Ing. Alessandro PIROLA -

